

PELESTRINA **Camion sospetto** **inseguito, ma era** **quello di Insula**

(r.v.) A Pellestrina il controllo di vicinato funziona alla perfezione. A volte anche troppo, ma a sentire le parole del presidente della municipalità, Danny Carella, "anche i malintenzionati sono avvertiti: non è un posto facilmente accessibile e soprattutto i cittadini sono particolarmente attenti". Giovedì sera in isola è scattato l'allarme verso le 22 per la presenza di un camion scuro sospetto. A bordo degli individui che di tanto in tanto facevano capolino nel lungolaguna e fotografavano qualcosa. E poi tornavano sul camion. Come non immaginare che fossero criminali intenzionati a

fare razzia di barche e motori, con il supporto di un camion che facilmente avrebbe trasportato la refurtiva in un luogo in cui si sarebbe potuta smerciare. Ipotesi tutt'altro che remota, considerando che periodicamente i furti di motori marini si ripetono. Il gruppo Facebook si è mobilitato, cercando di allertare i carabinieri dell'isola, già fuori in pattuglia, coinvolti da altri residenti. E qualcuno ha pensato di avvertire anche le stazioni di Chioggia e del Lido, dove il camion sarebbe sbarcato per raggiungere la terraferma. E anche di mettere sull'avviso l'equipaggio del ferry

boat, che avrebbe dovuto imbarcare il mezzo. La caccia al camion è proseguita fino a tarda sera. Ma alla fine il mistero si è svelato e ha fatto tirare un sospiro di sollievo: si trattava di un camion di una ditta della manutenzione di Insula, incaricata di controllare le pompe di sollevamento in una serata in cui era previsto un picco di marea verso le 23,30 che a Venezia avrebbe potuto superare il metro e a Pellestrina anche di più. Carella ha quindi ringraziato sui social le forze dell'ordine che comunque si sono rese disponibili ai controlli.

© riproduzione riservata

